

Resurrezione di Cristo

Bembo, Bonifacio (attribuito); Vismara, Giacomino (attribuito); De' Fedeli, Stefano (attribuito)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o210-01287/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o210-01287/>

CODICI

Unità operativa: 3o210

Numero scheda: 1287

Codice scheda: 3o210-01287

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di posizione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: 1A050-00070

Relazione con schede VAL: 3o210-00187

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pertinenze decorative

OGGETTO

Definizione: decorazione pittorica

Denominazione: Cappella Ducale

Identificazione: complesso decorativo

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione [1 / 4]: Resurrezione di Cristo

Identificazione [2 / 4]: Dio Padre tra angeli

Identificazione [3 / 4]: Annunciazione

Identificazione [4 / 4]: Santi e apostoli

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Indirizzo: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: SI

Altra denominazione [1 / 2]: Castello di Porta Giovia

Altra denominazione [2 / 2]: Castello di Porta Giovia

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XV

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1473

Validità: post

A: 1473

Validità: ante

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 3]

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Bembo, Bonifacio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie 1447-1478

Riferimento all'autore: attribuito

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [2 / 3]

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Vismara, Giacomino

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie 1460-1476

Riferimento all'autore: attribuito

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [3 / 3]

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: De' Fedeli, Stefano

Tipo intestazione: P

Riferimento all'autore: attribuito

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

COMMITTENZA

Data: 1473

Nome: Sforza, Galeazzo Maria

Fonte: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: intonaco

Tecnica: pittura

MISURE

Mancanza: MNR

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Fulcro della composizione è la figura di Cristo risorto avvolto in una mandorla in rilievo dorata e circondato da angeli che campeggia al centro della volta; ai suoi piedi, inseriti a forza nello spazio limitato tra i peducci, sono dipinti il sarcofago sigillato circondato dalle guardie, appena svegliatesi e stupefatte di fronte all'apparizione divina. Accanto a Gesù, sull'altra metà della copertura, si colloca l'immagine di Dio Padre entro un tondo di cherubini, circondato da schiere angeliche. Nelle altre due lunette laterali della parete nord è raffigurata l'Annunciazione. Sulla sinistra appare l'arcangelo Gabriele, avvolto da un ampio pannello rosato, con la mano destra sollevata in avanti e il giglio sorretto tra le dita della mano sinistra, mentre sulla destra è dipinta Maria, inginocchiata con le mani incrociate sul petto all'interno di un'ampia struttura architettonica lignea, che comprende una seduta alle sue spalle e un leggio davanti a lei.

Le volte delle lunette delle due pareti laterali sono invece decorate con raffinate ghirlande che racchiudono stemmi e insegne araldiche, al di sotto delle quali si sviluppa una teoria di Santi, purtroppo ad oggi molto lacunosa, su uno sfondo in stucco dorato sul quale è stato impresso un disegno geometrico polilobato.

Notizie storico-critiche

L'opera, commissionata da Galeazzo Maria Sforza, costituisce l'unica decorazione sacra superstite all'interno delle due principali dimore sforzesche, il Castello di Milano e quello di Pavia. Nel 1467 infatti, il duca aveva trasferito la sua dimora presso l'allora Castello di Porta Giovia, trasformando l'antica fortezza in una lussuosa residenza. La Cappella Ducale, costruita dall'architetto toscano Benedetto Ferrini entro il 1472, rientrò in questo programma di riqualificazione sebbene oggi sia molto difficile identificare l'originaria struttura architettonica a causa dei numerosi rimaneggiamenti subiti nel corso dei secoli.

Ricerche documentarie hanno portato a pensare che originariamente l'attuale ambiente della Cappella fosse un tutt'uno con l'attigua "Sala Verde", entrambe coperte da un'unica volta a padiglione e separate da un tramezzo che non raggiungeva la volta (l'attuale muro di fondo è opera di un restauro novecentesco), così da permettere ai fedeli di seguire le funzioni religiose pur nel rispetto dello spazio privato del duca. Resta ancora da capire come la decorazione affrescata nel luogo sacro potesse raccordarsi ai motivi araldici presenti nella "Sala Verde".

Incerta è anche la paternità del ciclo pittorico, eseguito in meno di cinque mesi a partire dal marzo 1473 e il cui programma iconografico fu elaborato con la consulenza di un religioso, forse da identificare con Paolo da San Genesio, confessore del duca. Nelle lettere e nelle note di pagamento ducali si menzionano tre artisti che probabilmente si associarono in consorzio per realizzare l'opera in tempi brevi e con costi relativamente bassi: il più anziano Bonifacio Bembo, già noto alla committenza sforzesca per aver lavorato nel Castello di Pavia, il poco noto Giacomino Vismara e il più giovane Stefano de' Fedeli. La loro collaborazione parrebbe testimoniata dallo scambio di cartoni preparatori e modelli, evidente nell'uniforme tipologia degli angeli e nei dettagli dei panneggi delle figure di santi. Durante la breve signoria di Francesco Sforza (1521-1535) la "schola cantorum" della "Cappella Palatina" risulta già in graduale declino, a favore di quella presente in Duomo, mentre nel corso del XVI secolo si perdono notizie del luogo. Con il XVII secolo alcune testimonianze documentarie descrivono la cappella come un ambiente frequentato da una comunità civile e dal presidio militare e ne illustrano i lavori di trasformazioni effettuati all'interno. Nel 1661 fu demolita la primitiva parete divisoria e venne modificata la forma della porta d'ingresso. A quella da, oltre all'altare maggiore, di cui è ignota la collocazione, viene segnalata la presenza di altri due altari, forse disposti sui lati maggior. Nel XVIII secolo il luogo di culto, dedicato al Santissimo Sacramento, viene descritto come una vera e propria chiesa che si estendeva ben oltre l'attuale Cappella Ducale, con una distinta sagrestia nella sala attigua, oggi detta dei Ducali. Allo stesso periodo risalgono anche notizie sull'inserimento in essa di tombe e opere commemorative. Tali arredi possono considerarsi l'ultima aggiunta prima della dismissione della chiesa del 1859 e la sua riconversione ad uso ospedaliero.

Il ciclo affrescato presente in Cappella sarà liberato dallo scialbo tra l'ottobre e il novembre del 1893 da Paul Müller-Walde con l'aiuto del restauratore Oreste Silvestri, per poi divenire oggetto di un lungo e intermittente restauro portato avanti fino al 1924. Nonostante la creazione di un apposito comitato per la direzione dei lavori, tale intervento si rivelò pesantemente arbitrario: oltre alla ricostruzione della parete meridionale con due aperture laterali, si operarono rifacimenti della pellicola pittorica e della superficie dorata e nelle vele delle lunette furono addirittura inseriti ex-novo due angeli simili ai quattro che circondano il Cristo in mandorla. Tali ridipinture vennero parzialmente rimosse da Ottemi della Rotta in una seconda campagna di intervento nel 1956, così come attestato dalla documentazione fotografica che il restauratore ha donato all'Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda (ISAL).

La Cappella Ducale ospitò nel 1953 la Pietà Rondinini di Michelangelo, in attesa del riassetto della sala XV del percorso museale.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2015

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 3]

Riferimento alla parte: intero

Data: 1983-1902

Descrizione intervento

Rimozione degli strati di scialbo che coprivano gli affreschi. Consolidamento delle parti sollevate all'intonaco. Stuccatura delle lacune e risarcimento pittorico.

Nome operatore: Silvestri, Oreste

RESTAURI [2 / 3]

Riferimento alla parte: intero

Data: 1918-1924

Descrizione intervento

Reintegrazione delle lacune. La fascia con il motivo a girali fu oscurata da una sequenza di formelle con modulo "a palmetta". Nelle vele delle lunette furono aggiunti due angeli. Ripristino del fondale dorato.

Responsabile scientifico: Marangoni, Guido

RESTAURI [3 / 3]

Riferimento alla parte: intero

Data: 1954-1956

Descrizione intervento: Eliminazione delle ridipinture effettuate nei restauri precedenti. Integrazione delle lacune sottotono.

Nome operatore: Ottemi della Rotta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano MI

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 10]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01287_IMG-0000479492

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: 1A050-00070_07

Note: intero volta

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: 1A050-00070_07.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 10]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01287_IMG-0000479493

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/04/30

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01287_01

Note: intero volta

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01287_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 10]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01287_IMG-0000479494

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/04/30

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01287_02

Note: intero volta

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01287_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 10]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01287_IMG-0000479495

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/04/30

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01287_03

Note: intero volta

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01287_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 10]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01287_IMG-0000479496

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/04/30

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01287_04

Note: particolare volta

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01287_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 10]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01287_IMG-0000479497

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/04/30

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01287_05

Note: particolare volta

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01287_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 10]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01287_IMG-0000479498

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/04/30

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01287_06

Note: particolare volta e peducci

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01287_06.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 10]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01287_IMG-0000479499

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/04/30

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01287_07

Note: particolare parete laterale

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01287_07.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 10]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01287_IMG-0000479500

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/04/30

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01287_08

Note: particolare lunette e parete di fondo

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01287_08.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 10]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01287_IMG-0000479501

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/04/30

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01287_09

Note: particolare parete di fondo

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01287_09.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Fiorio M.T./ Vergani G.A.

Titolo libro o rivista: La scultura al Museo d'Arte Antica del Castello Sforzesco a Milano

Titolo contributo: Sala XII. Cappella Ducale

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2010

V., pp., nn.: pp. 125-131

BIBLIOGRAFIA [2 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Albertario M.

Titolo libro o rivista: Il Castello Sforzesco di Milano

Titolo contributo: "Ad nostro modo". La decorazione del castello nell'età di Galeazzo Maria Sforza

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2005

V., pp., nn.: pp. 99-117

BIBLIOGRAFIA [3 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Basso L.

Titolo libro o rivista: Il Castello Sforzesco di Milano

Titolo contributo: Traccia per una ricostruzione delle pitture scomparse nel Castello Sforzesco

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2005

V., pp., nn.: pp. 269-297

BIBLIOGRAFIA [4 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Albertario M.

Titolo libro o rivista: Lombardia rinascimentale. Arte e architettura

Titolo contributo: La decorazione pittorica dei castelli di Milano e Pavia nell'età di Galeazzo Maria Sforza

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: pp. 55-71

BIBLIOGRAFIA [5 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gregori M.

Titolo libro o rivista: Pittura a Milano. Rinascimento e Manierismo

Titolo contributo: Magnificenza e ragione: la pittura a Milano al tempo di Francesco e Galeazzo Maria Sforza

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1998

V., pp., nn.: pp. 3-12

BIBLIOGRAFIA [6 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bandera S.

Titolo libro o rivista: "Arte Lombarda" nn. 80-82

Titolo contributo: Documenti per i Bembi: una bottega di pittori, una città ducale del Quattrocento e gli Sforza

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1987

V., pp., nn.: pp. 155-181

BIBLIOGRAFIA [7 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Dell'Acqua G.A.

Titolo libro o rivista: Gli Sforza a Milano e in Lombardia e i loro rapporti con gli Stati Italiani ed europei 1450-1535

Titolo contributo: Le tradizioni figurative: tradizione e modernità nella politica culturale sforzesca

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1981

V., pp., nn.: pp. 581-597

BIBLIOGRAFIA [8 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Dell'Acqua G.A.

Titolo libro o rivista: Gli Sforza a Milano

Titolo contributo: Gli Sforza e le arti

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1978

V., pp., nn.: pp. 104-181

BIBLIOGRAFIA [9 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pesenti F.R.

Titolo libro o rivista: "Arte Lombarda" n. X

Titolo contributo: Per la discussione su Bonifacio Bembo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1965

V., pp., nn.: pp. 67-69

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2015

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Uva, Cristina

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando